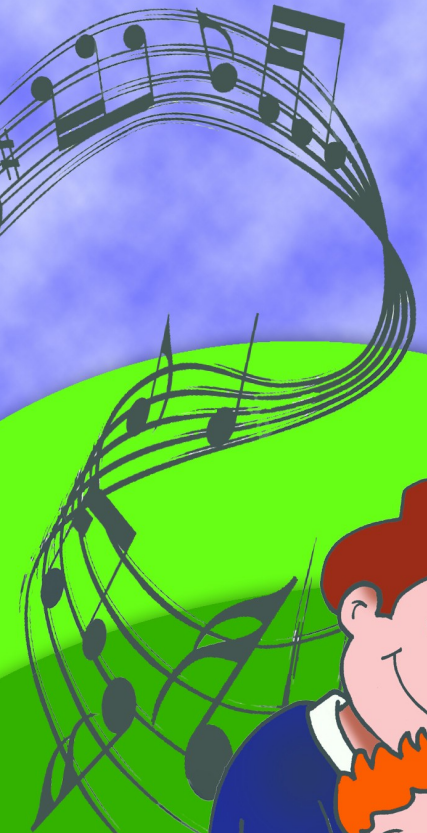


MISERICORDIA: tenerezza e gioia del perdono



*Ufficio Catechistico
in collaborazione con
Ufficio Missionario
e Caritas Diocesana*

QUARESIMA 2016
Sussidio di preghiera per ragazzi

Arcidiocesi di Genova

QUARESIMA 2016

Carissimi ragazzi,

eccoci arrivati all'inizio del cammino di Quaresima, nel quale vogliamo prepararci con gioia e impegno per celebrare in modo pieno la Pasqua.

Vi siete accorti che stiamo vivendo un anno speciale? Eh già, perché Papa Francesco ha proposto di dedicare un anno di vita della Chiesa a riflettere sulla misericordia e, per farlo, ha indetto un Giubileo straordinario, che è iniziato l'8 dicembre scorso e andrà avanti per quasi un anno, precisamente fino al 20 novembre 2016. Lui stesso ha detto che è il momento «per la Chiesa di ritrovare il senso della missione che il Signore le ha affidato il giorno di Pasqua: essere segno e strumento della misericordia del Padre».

E allora il nostro tema di quest'anno è “Misericordia: tenerezza e gioia del perdono”, perché vogliamo dedicare questa quaresima alla riscoperta della misericordia di Dio verso di noi e dei modi in cui noi stessi possiamo (e dobbiamo!) essere misericordiosi nei confronti dei fratelli. Lo faremo in un modo molto concreto e cioè riscoprendo le cosiddette “opere di misericordia corporale”, che troverete nella pagina dedicata all'impegno.

Auguriamo a tutti voi e alle vostre famiglie un cammino gioioso e colmo dell'amore del Signore!

Buona Quaresima a tutti!

don Gianfranco Calabrese e l'Équipe Diocesana

Testi a cura dell'équipe diocesana. Grafica di copertina: Claudia Torello. Fonti: www.qumran2.net (immagini); Associazione Mesì Mesì onlus (fotografie delle missioni); www.religiocando.it (giochi).



Per aiutare molte realtà missionarie che hai potuto conoscere leggendo i testi di questo sussidio e per avere più informazioni, vai su www.mesimesi.it e seguici su Facebook!

Pergamene Solidali bambini

Con il tuo sostegno stiamo promuovendo direttamente progetti di solidarietà nelle Missioni ad Haiti, in India, in Repubblica Dominicana, in diversi paesi dell'Africa e nella Missione Diocesana di Cuba.

Sostenendo questa iniziativa darai ai bambini delle missioni la possibilità di avere accesso alle cure mediche, di ricevere un'educazione, di costruirsi un futuro migliore.

In occasione di un momento importante della vita (Battesimo, Comunione, Matrimonio,...) allarga al Mondo la tua festa e scegli di devolvere in solidarietà quanto destinato alle bomboniere tradizionali.

I tuoi parenti e amici più cari riceveranno una pergamena-bomboniera solidale contenente un messaggio di ringraziamento che li renderà felici di aver condiviso con te questo gesto, testimonianza della tua solidarietà e sensibilità nella realizzazione di uno dei progetti nei paesi in via di sviluppo promossi dall'Associazione Mesì Mesì ONLUS.

Per saperne di più contattaci:
info@mesimesi.it - 3473080249
Centro Missionario Diocesano
Via T. Reggio 17, 16123 Genova
Tel. 010 2700239

DONA IL TUO 5xmille ALLE MISSIONI
Scrivi il nostro codice fiscale: 95137590105

Seguici su Facebook





PREGHIERA



Dal canto al Vangelo della Messa
di Pentecoste

Vieni, Santo Spirito,
riempi i cuori dei tuoi fedeli
e accendi in essi
il fuoco del tuo amore.

~~~

Spirito Santo,  
grazie per il dono del tuo amore.  
Sii per me guida sicura,  
luce sul mio cammino,  
gioia nel mio cuore.

14 febbraio I domenica di Quaresima

# MISERICORDIA... per andare controcorrente



## Giubileo della Misericordia: il logo



In queste settimane cercheremo di capire un po' meglio che cos'è il Giubileo straordinario della Misericordia.

Iniziamo dallo slogan "Misericordiosi come il Padre", che ci propone di vivere la misericordia sull'esempio di Dio Padre, che chiede di non giudicare e di non condannare, ma di perdonare e di donare amore senza misura. Nel logo, cioè il disegno che rappresenta l'evento, troviamo il Buon Pastore (Gesù) che, con grandissima misericordia, si carica sulle spalle un uomo (e idealmente tutta

l'umanità). Notate come gli occhi di Gesù si confondono quasi con quelli dell'uomo che porta sulle spalle: si può dire che uno vede con gli occhi dell'altro. Sapete cosa vuol dire? Che Gesù non è lontano da noi, ma proprio guardando a Lui scopriamo ancora di più il nostro essere uomini! La scena si trova all'interno di una mandorla, una figura che, sin dai tempi più antichi, vuole significare che Gesù è vero Dio e vero uomo allo stesso tempo.

I tre ovali concentrici, di un azzurro progressivamente più chiaro verso l'esterno, suggeriscono il movimento di Gesù, che porta l'uomo fuori dalla notte del peccato e della morte.



## RICEVETE IN EREDITÀ IL REGNO

IL  
MOMENTO

E LA STRADA CONTINUA, OLTRE IL PERIODO PASQUALE. CONTINUIAMO, IN QUESTO ANNO DELLA MISERICORDIA, A COMUNICARE LA PACE, SAPENDO CHE LO SPIRITO SANTO È CON NOI, COME RACCONTA IL BRANO DI VANGELO DELLA PENTECOSTE.



### Dal canto una riflessione


 DAVANTI A NOI L'UMANITÀ LOTTA, SOFFRE E SPERA  
 COME UNA TERRA CHE NELL'ARSURA  
 CHIEDE L'ACQUA DA UN CIELO SENZA NUVOLE,  
 MA CHE SEMPRE LE PUÒ DARE VITA.  

 CON TE SAREMO SORGENTE D'ACQUA PURA,  
 CON TE FRA NOI IL DESERTO FIORIRÀ.

## PAROLA DI DIO



Dal Vangelo secondo Luca (4,1-13)

In quel tempo, Gesù, pieno di Spirito Santo, si allontanò dal Giordano ed era guidato dallo Spirito nel deserto, per quaranta giorni, tentato dal diavolo. Non mangiò nulla in quei giorni, ma quando furono terminati, ebbe fame. Allora il diavolo gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, di' a questa pietra che diventi pane». Gesù gli rispose: «Sta scritto: "Non di solo pane vivrà l'uomo"».

Il diavolo lo condusse in alto, gli mostrò in un istante tutti i regni della terra e gli disse: «Ti darò tutto questo potere e la loro gloria, perché a me è stata data e io la do a chi voglio. Perciò, se ti prostrerai in adorazione dinanzi a me, tutto sarà tuo». Gesù gli rispose: «Sta scritto: "Il Signore, Dio tuo, adorerai: a lui solo renderai culto"».

Lo condusse a Gerusalemme, lo pose sul punto più alto del tempio e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, gettati giù di qui; sta scritto infatti: "Ai suoi angeli darà ordini a tuo riguardo affinché essi ti custodiscano"; e anche: "Essi ti porteranno sulle loro mani perché il tuo piede non inciampi in una pietra"». Gesù gli rispose: «È stato detto: "Non metterai alla prova il Signore Dio tuo"».

Dopo aver esaurito ogni tentazione, il diavolo si allontanò da lui fino al momento fissato.

### Per riflettere

*Gesù sceglie il deserto per ritirarsi in preghiera. Lascia i luoghi affollati, gli amici, la casa e cerca la voce del Padre. Il Diavolo cerca di distoglierlo dalla preghiera, di fargli cambiare strada offrendogli ricchi doni. Gesù va controcorrente, rifiuta ricchezza e potere e sceglie Dio. All'inizio della Quaresima, rifletto sulla Misericordia che aiuta ad andare controcorrente e a seguire la via di Gesù.*

## PAROLA DI DIO



Dal Vangelo secondo Giovanni (14,15-16.23b-26)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

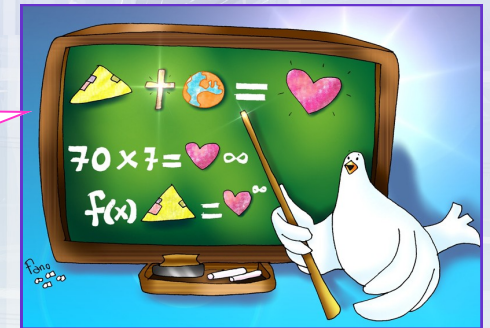
«Se mi amate, osserverete i miei comandamenti; e io pregherò il Padre ed egli vi darà un altro Paràclito perché rimanga con voi per sempre.

Se uno mi ama, osserverà la mia parola e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui e prenderemo dimora presso di lui.

Chi non mi ama, non osserva le mie parole; e la parola che voi ascoltate non è mia, ma del Padre che mi ha mandato.

Vi ho detto queste cose mentre sono ancora presso di voi. Ma il Paràclito, lo Spirito Santo che il Padre manderà nel mio nome, lui vi insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto ciò che io vi ho detto».

Lo Spirito  
ci insegnerà  
ogni cosa



### Per riflettere

*La Misericordia di Dio si manifesta nel Cenacolo: Maria e gli Apostoli diventano il modello della prima Chiesa, una comunità unita nel nome di Gesù risorto. Ascolto il racconto della Pentecoste, cerco di portare la forza di quel vento nel mio cuore ed accenderlo di un nuovo fuoco: quello dell'amore per il Padre e per i fratelli.*

15 maggio Pentecoste

## MISERICORDIA è... lasciarsi guidare dallo Spirito



### Pellegrinaggio e opere di misericordia

Il pellegrinaggio è il simbolo del cammino che ogni persona compie nella sua vita. Anche per raggiungere la Porta Santa, ognuno dovrà compiere, secondo le proprie forze, un pellegrinaggio: la misericordia è una meta da raggiungere e richiede impegno e sacrificio. Attraversando la Porta Santa ci lasceremo abbracciare dalla misericordia di Dio e ci impegneremo ad essere misericordiosi con gli altri come il Padre lo è con noi.

Papa Francesco ha suggerito dei modi concreti per vivere la misericordia. Si chiamano "opere di misericordia".

Allora... In questo Giubileo siamo invitati a riscoprire il volto misericordioso del Padre, a diventare misericordiosi come Lui, a scoprire il perdono da ricevere e da donare!

#### Opere di misericordia spirituale

1. consigliare i dubbiosi
2. insegnare a chi non sa
3. ammonire i peccatori
4. consolare gli afflitti
5. perdonare le offese
6. sopportare pazientemente le persone moleste
7. pregare Dio per i vivi e per i morti.



#### Opere di misericordia corporale

1. dare da mangiare agli affamati
  2. dare da bere agli assetati
  3. vestire gli ignudi
  4. accogliere i forestieri
  5. assistere gli ammalati
  6. visitare i carcerati
  7. seppellire i morti
- (in questo cammino che ci ha portati fino a Pentecoste abbiamo cercato di viverne alcune)

Siamo tutti invitati, insieme alle nostre famiglie, al  
GIUBILEO DEI RAGAZZI DEL CATECHISMO  
SABATO 21 MAGGIO 2016!

## TESTIMONIANZE DAL MONDO

*Padre Noli è stato una bella cosa per noi. Così ha detto una mamma haitiana, per ringraziare il missionario don Giuseppe Noli in partenza da Haiti, dopo 10 anni di splendido servizio. Gasmy è il nome del primo bambino con handicap grave che padre Noli ha aiutato. Dopo la sua morte è nata un'attività, chiamata AKSYON GASMY, negli anni sempre più grande, per aiutare centinaia di bambini e famiglie della zona. Padre Noli ha scelto i più poveri tra i poveri, i bambini con handicap, per metterli al centro dell'attenzione e della solidarietà di tutta la comunità. Prima questi bambini erano un peso e una vergogna per le proprie famiglie; ora essi sono chiamati "Sous renmen", SORGENTI D'AMORE e non più "andikapè". Immaginate questo in una realtà dove è già un'impresa vivere ogni giorno con quel pochissimo che si ha!*

*Padre Noli, nella sua ultima omelia ad Haiti, ha lasciato due indicazioni: "Cercate di avere FIDUCIA gli uni negli altri e cercate di DONARE, non solo di chiedere: scoprirete come il donare dà tanta gioia. Non è vero che si è così poveri da non poter donare niente a nessuno". Fiducia reciproca e dono sono atteggiamenti CONTROCORRENTE in un mondo dove non ci si fida neanche tra fratelli e sorelle nella stessa famiglia, dove si chiede sempre qualcosa, dove si cerca prima il proprio bene personale e... che gli altri si arrangino. Basta poco per andare controcorrente: dona fiducia e fa' ciò che puoi... basterà a far felice chi ha meno di te!*

DON LEVI SPADOTTO  
(missionario a Mawouj, Haiti, da marzo 2014)



Don Giuseppe Noli



# PREGHIERA



## Dal Salmo 90

Il Signore darà ordine ai suoi Angeli  
di custodirti in tutti i tuoi passi.  
Sulle loro mani (essi) ti porteranno,  
perché non inciampi  
nella pietra il tuo piede.

~~~

*Gesù misericordioso, che nel deserto
sei stato tentato da Satana,
aiutami, con la forza del tuo Spirito,
a resistere alle tentazioni,
perché non inciampi
nel cammino verso di te. Amen.*



PREGHIERA



Dal Salmo 4

Cambiate il vostro cuore,
non fate più il male,
abbiate fiducia in Lui.
Il Signore, nella sua misericordia,
ci dona la sua pace.

~~~

*Gesù, sostienimi nelle difficoltà  
quotidiane e, quando incontro  
incomprensioni e disaccordi,  
ispirami le parole buone  
che portano perdono e pace.*

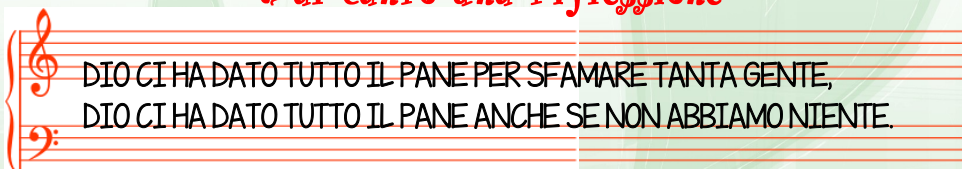
## HO AVUTO FAME E MI AVETE DATO DA MANGIARE

**IL MANDO**

ECCO UN MODO PER ANDARE CONTROCORRENTE: **CONDIVIDERE QUELLO CHE ABBIAMO.** SI COMINCIA DAL POCO: LA MIA MERENDA, IL MIO GIOCO, LA MIA CAME-  
RETTA... PER IMPARARE A CRESCERE NELLA SOLIDARIETÀ. SI  
COMINCIA CON CHI CI È PIÙ VICINO: IL FRATELLINO E LA  
SORELLINA, L'AMICO, ANCHE QUELLO MENO SIMPATICO...  
E POI SI CERCA DI ALLARGARE IL PROPRIO CUORE AI  
BAMBINI PIÙ POVERI, QUELLI CHE HANNO FAME COME  
NOI, MA I LORO GENITORI NON RIESCONO A GARANTIRE  
LORO DI POTER MANGIARE OGNI GIORNO...



### Dal canto una riflessione



DIO CI HA DATO TUTTO IL PANE PER SFAMARE TANTA GENTE,  
DIO CI HA DATO TUTTO IL PANE ANCHE SE NON ABBIAMO NIENTE.

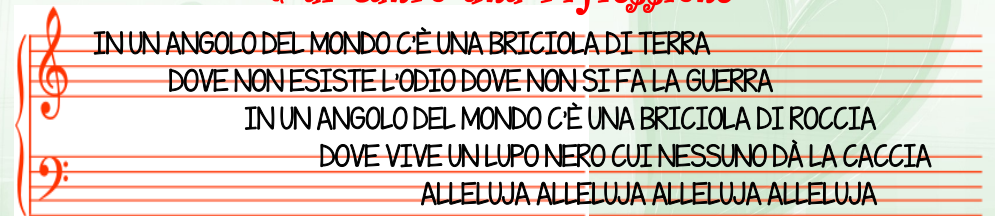
## RICEVETE IN EREDITÀ IL REGNO

**IL MANDO**

GESÙ RISORTO, QUANDO APPARE AGLI APOSTOLI, AUGURA SEMPRE LA PACE.  
EPPURE LA PACE NON SEMBRA REGNARE IN TANTI PAESI E LA VITA DI TANTE  
FAMIGLIE VIENE SCONVOLTA.  
VOGLIAMO CREDERE CHE SIA POSSIBILE UN MONDO  
DIVERSO, E VOGLIAMO COMINCIARE DALLE COSE PIÙ  
PICCOLE... SCEGLIAMO UN GESTO DI PACE DA FARE IN  
TUTTO QUESTO PERIODO PASQUALE, OGNI GIORNO.  
SARÀ IL NOSTRO MODO DI COMUNICARE LA PACE.



### Dal canto una riflessione



IN UN ANGOLO DEL MONDO C'È UNA BRICCIOLA DI TERRA  
DOVE NON ESISTE L'ODIO DOVE NON SI FA LA GUERRA  
IN UN ANGOLO DEL MONDO C'È UNA BRICCIOLA DI ROCCIA  
DOVE VIVE UN LUPO NERO CUI NESSUNO DÀ LA CACCIA  
ALLELUJA ALLELUJA ALLELUJA ALLELUJA

## PAROLA DI DIO

*II di Pasqua 3 aprile*

**Rendete grazie al Signore perché è buono: il suo amore è per sempre.**

*Leggi il Vangelo di oggi: Giovanni 20,19-31*

*III di Pasqua 10 aprile*

**Ti esalterò, Signore, perché mi hai risollevato.**

*Leggi il Vangelo di oggi: Giovanni 21,1-19*

*IV di Pasqua 17 aprile*

**Noi siamo suo popolo, gregge che egli guida.**

*Leggi il Vangelo di oggi: Giovanni 10,27-30*

*V di Pasqua 24 aprile*

**Benedirò il tuo nome per sempre, Signore.**

*Leggi il Vangelo di oggi: Giovanni 13,31-33a,34-35*

*VI di Pasqua 1 maggio*

**Ti lodino i popoli, o Dio, ti lodino i popoli tutti.**

*Leggi il Vangelo di oggi: Giovanni 14,23-29*

*Ascensione 8 maggio*

**Ascende il Signore tra canti di gioia.**

*Leggi il Vangelo di oggi: Luca 24,46-53*



### Per riflettere

*La luce del sepolcro vuoto è alle mie spalle; davanti a me ho il volto di Gesù risorto. Come i discepoli di Emmaus, cerco di capire il mistero della Risurrezione e, proprio come loro, rifletto su quanto è bello parlare del Signore lungo il proprio cammino. So che Gesù rimarrà con me anche nella più scura delle sere.*

21 febbraio II domenica di Quaresima

**MISERICORDIA...**  
**per lasciarsi illuminare da Gesù**



### Le origini ebraiche del Giubileo

Anticamente, presso gli Ebrei, il giubileo era un anno dichiarato santo che cadeva ogni 50 anni. Per iniziarlo si suonava un corno di ariete, lo “Jobel” (da qui il termine “giubileo”).

In quell’anno gli schiavi venivano liberati. La schiavitù, purtroppo, era molto diffusa: si poteva diventare schiavi se si perdeva una guerra oppure, molto più spesso, se non si pagavano i propri debiti; allora si era costretti a lavorare gratuitamente per il creditore fino al saldo del debito. L’anno giubilare portava la libertà, perché azzerava tutti i debiti.

Inoltre, in quell’anno non si coltivavano i campi: si riconosceva il valore della natura e la si rispettava, lasciandola riposare ed evitando di sfruttarla (come si faceva a mangiare? si mangiavano cibi accumulati come scorta e i frutti che la natura produceva spontaneamente). Infine (pensate un po’!), tutte le terre tornavano alla collettività e venivano ridistribuite secondo i bisogni delle varie famiglie: era un modo per dire che nulla in realtà ci appartiene fino in fondo.

Ecco il grande significato dell’anno santo nella Bibbia: era un modo per dire che Dio viene prima di ogni cosa. Tutto ci è donato, non possediamo gli altri (gli schiavi) né i frutti della terra (che sono un dono) e nemmeno i campi da coltivare (che vanno restituiti).



## PAROLA DI DIO



Dal vangelo secondo Luca (9,28b-36)

In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giovanni e Giacomo e salì sul monte a pregare. Mentre pregava, il suo volto cambiò d'aspetto e la sua veste divenne candida e sfolgorante. Ed ecco, due uomini conversavano con lui: erano Mosè ed Elia, apparsi nella gloria, e parlavano del suo esodo, che stava per compiersi a Gerusalemme.

Pietro e i suoi compagni erano oppressi dal sonno; ma, quando si svegliarono,

videro la sua gloria e i due uomini che stavano con lui.

Mentre questi si separavano da lui, Pietro disse a Gesù: «Maestro, è bello per noi essere qui. Facciamo tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Egli non sapeva quello che diceva. Mentre parlava così, venne una nube e li coprì con la sua ombra. All'entrare nella nube, ebbero paura. E dalla nube uscì una voce, che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'eletto; ascoltatelo!».

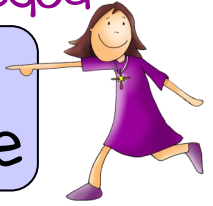
Appena la voce cessò, restò Gesù solo. Essi tacquero e in quei giorni non riferirono a nessuno ciò che avevano visto.

### Per riflettere

*Gesù sale sul monte per ritirarsi a pregare. Questa volta porta con sé Pietro, Giacomo e Giovanni. Gesù prega tutta la notte, mentre i discepoli si addormentano. Ma la luce di Dio li sveglia e, in quella luce, comprendono il messaggio del Padre: Gesù è il Figlio di Dio. Nelle sue parole c'è la salvezza. In questa seconda domenica di Quaresima rifletto sulla Misericordia, che è la luce per comprendere la verità e fare proprie le parole di Gesù.*

27 marzo - 14 maggio Tempo di Pasqua

MISERICORDIA...  
per comunicare la pace



### La Porta Santa

Durante il Giubileo si aprono alcune porte speciali in 4 basiliche di Roma:

- San Pietro
- San Giovanni in Laterano
- San Paolo fuori le Mura
- Santa Maria Maggiore.

Pensate che nel resto del tempo, quando non c'è il Giubileo, queste porte sono sempre chiuse, addirittura murate!

In occasione del Giubileo straordinario della Misericordia, Papa Francesco ha dato la possibilità a tutte le diocesi di aprire una Porta Santa. Sapete che a Genova ce ne sono addirittura due? Una è nella cattedrale di San Lorenzo e una al Santuario della Madonna della Guardia.



Il rito di aprire la Porta Santa è un «percorso straordinario» verso la salvezza: tutti siamo chiamati a passare dal peccato alla grazia, guardando a Gesù che dice: «Io sono la porta. Se uno entra attraverso di me sarà salvato».





# PREGHIERA



Dal Salmo 117 e dalla liturgia pasquale  
Celebrate il Signore, perché è buono,  
perché eterna è la sua misericordia.  
Lodate il Signore, perché è buono,  
eterno è il suo amore per noi.  
Alleluia, gloria al Signore!  
Cristo, nostra Pasqua, è risorto!

~~~~~  
*Gesù, mi tieni per mano
e sei sempre con me.
Aiutami a rinascere
nella luce gloriosa
della tua Risurrezione.*

RICEVETE IN EREDITÀ IL REGNO

IL MONDO

È PASQUA! OGGI FACCIAMO FESTA SENZA
DIMENTICARE PIÙ CHI HA FAME, CHI HA SETE,
CHI NON HA VESTITO, CHI È MALATO, CHI È
IN CARCERE...
È QUESTO IL MODO MIGLIORE PER DIRE A
GESÙ CHE VOGLIAMO CONDIVIDERE CON
TUTTI LA GIOIA DELLA SUA RESURREZIO-
NE, SENZA LASCIARE INDIETRO NESSUNO!



Dal canto una riflessione

STAI CANTANDO UN'ALLEGRA CANZONE
DIMMI PERCHÉ CANTI, FRATELLO MIO?
PERCHÉ SO CHE LA VITA NON MUORE,
ECCO PERCHÉ CANTO, SORELLA MIA.

TESTIMONIANZE DAL MONDO

Jacques ha 17 anni ed è uno studente. La sua famiglia è molto povera. Un giorno trova all'angolo di una strada un portafoglio con dentro dei quanza (moneta dell'Angola)... l'equivalente di duecento dollari. Va a casa e lo dice alla mamma. Questa gli consiglia di non dire nulla, di tenere quei soldi per pagare la tassa scolastica, comperare i libri della scuola che gli mancano...

Jacques tace... Viene a trovarmi, ma non è sereno e me ne parla. Gli chiedo: "Che cosa ti dice il tuo cuore?". "Di restituire", mi risponde. "Fa' quello che ti dice il tuo cuore, la tua coscienza", gli dico. Jacques mi lascia la somma dei duecento dollari perché lo annunci domenica in Chiesa.

La mamma non è contenta, lo prende in giro e così pure gli amici quando vengono a conoscere la cosa... Jacques tace... e quando mi incontra mi dice: "Sono contento di avere seguito il mio cuore, la voce di Gesù".

Testimonianze raccolte da P. GIUSEPPE BRUSEGAN, dall'Angola



Padre Giuseppe Brusegan con alcuni ragazzi della parrocchia



PREGHIERA



Dal Salmo 26

Il tuo volto, Signore io cerco,
non nascondermi il tuo volto,
perché Tu sei mia luce
e mia salvezza.

~~~

Gesù, nella Trasfigurazione  
hai mostrato  
il tuo splendore divino.  
Aiutami ad accogliere  
la tua luce,  
perché impari ad esserti fedele.

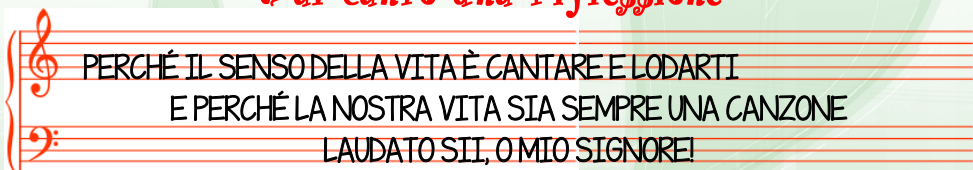
## HO AVUTO SETE E MI AVETE DATO DA BERE

IL MONDO

BERE ACQUA QUANDO SI HA SETE È UN'ESPERIENZA MERAVIGLIOSA... OGNUNO DI NOI LO SA! ANCHE LA TERRA HA SETE, CE NE ACCORGIAMO QUANDO CI RICORDIAMO DI DARE DA BERE ALLE PIANTINE DI CASA. LA NOSTRA TERRA, CI RICORDA IL PAPA, HA SEMPRE PIÙ SETE: IL CLIMA STA CAMBIANDO E LUI HA CHIESTO A TUTTI DI CUSTODIRE LA TERRA, DI AVERNE CURA. POSSIAMO FARE ANCHE NOI QUALCOSA: **NON SPRECARE L'ACQUA**, CERCARE DI VIVERE IN QUESTA QUARESIMA RINUNCIANDO A QUALCHE BRUTTA ABITUDINE CHE OFFENDE LA TERRA E IL SIGNORE CHE L'HA CREATA... PER LASCIARCI ILLUMINARE DA GESÙ.



### Dal canto una riflessione



## TESTIMONIANZE DAL MONDO

Oggi più che mai, la violenza e la guerra distruggono intere popolazioni e condannano milioni di persone a fuggire non si sa più dove, come rifugiati, profughi, migranti. Queste immagini le vediamo in televisione come se non fossero reali ma semplicemente episodi di un film.

Molti di noi missionari invece hanno visto la morte non attraverso uno schermo, ma sul volto e nei corpi di fratelli e sorelle con cui fino a poco tempo prima si lavorava, si celebrava l'Eucaristia, si studiava nelle piccole scuole con i tetti in paglia, si festeggiava la vita e la gioia di essere in questo mondo.

San Daniele Comboni dice però: "Di fronte a tanti dolori... il cuore del missionario cattolico rimane scosso; tuttavia egli non deve per questo perdersi d'animo; la forza, il coraggio e la speranza non possono mai abbandonarlo".

Dio è all'opera e, nonostante il nostro andare per strade che non portano alla vita, Egli non rinuncia al suo sogno di vedere un giorno tutti i suoi figli e figlie radunati in una famiglia, dove non ci sia più bisogno di attaccare etichette di religioni, razze, culture o colori.

La missione ci permette di capire la Risurrezione come il miracolo della vita che non si lascia distruggere dall'indifferenza ma che vince su tutto!

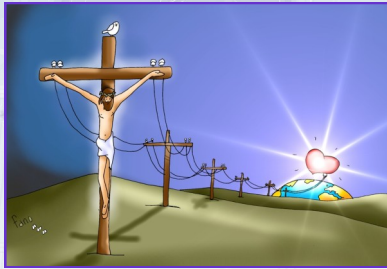
Per questo motivo ogni missione vera ci mette di fronte alla morte ma solo per poi rinascere finalmente alla vita vera...

Buona Pasqua a tutti!



Lunedì 14 aprile 2014,  
messaggio pasquale inviato da  
P. ENRIQUE SÁNCHEZ,  
(Superiore Generale)  
a tutti i confratelli comboniani.

## PAROLA DI DIO



Dal Vangelo secondo Giovanni (20,1-9)

Il primo giorno della settimana, Maria di Màgdala si recò al sepolcro di mattino, quando era ancora buio, e vide che la pietra era stata tolta dal sepolcro.

Corse allora e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che Gesù a-

mava, e disse loro: «Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno posto!».

Pietro allora uscì insieme all'altro discepolo e si recarono al sepolcro. Correano insieme tutti e due, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro. Si chinò, vide i teli posati là, ma non entrò.

Giunse intanto anche Simon Pietro, che lo seguiva, ed entrò nel sepolcro e osservò i teli posati là, e il sudario - che era stato sul suo capo - non posato là con i teli, ma avvolto in un luogo a parte.

Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette. Infatti non avevano ancora compreso la Scrittura, che cioè egli doveva risorgere dai morti.

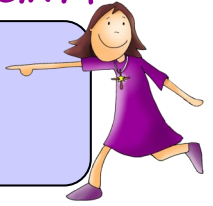


## Per riflettere

*È Pasqua! Gesù ha vinto la morte per donarci la Salvezza. Finalmente comprendo appieno la Misericordia di Dio; rifletto sul Vangelo per rendere più vera e forte la mia testimonianza.*

28 febbraio III domenica di Quaresima

MISERICORDIA...  
per saper aspettare



## Il Giubileo cristiano



La Chiesa cattolica ha dato al giubileo ebraico un significato più spirituale: è un periodo in cui si offre un perdono generale, aperto a tutti e si cerca di rinnovare il rapporto con Dio e con il prossimo. Così, l'Anno Santo è sempre un'occasione per approfondire la fede e impegnarsi a diventare sempre più amici di Gesù!

Il Giubileo può essere ordinario o straordinario. È ordinario quando è legato a scadenze prestabilite. Il più antico risale all'anno 1300 e fu voluto da Papa Bonifacio VIII, che aveva deciso di fissarne uno ogni 100 anni: i pellegrini che, con devozione, avessero visitato le basiliche di San Pietro e San Paolo a Roma avrebbero avuto il perdono dei peccati e delle colpe... in pratica una liberazione dalla schiavitù che è il peccato! A partire dal 1475, per permettere a ogni generazione di vivere almeno un Anno Santo, il Giubileo ordinario fu fissato con il ritmo dei 25 anni. Gli Anni Santi ordinari celebrati fino ad oggi sono 26. L'ultimo è stato il Giubileo del 2000.

Invece i giubilei straordinari sono indetti per qualche avvenimento di speciale importanza. È il caso che stiamo vivendo noi quest'anno con il Giubileo della Misericordia!

## PAROLA DI DIO

Dal Vangelo secondo Luca (13,1-9)



In quel tempo si presentarono alcuni a riferire a Gesù il fatto di quei Galilei, il cui sangue Pilato aveva fatto scorrere insieme a quello dei loro sacrifici. Prendendo la parola, Gesù disse loro:

«Credete che quei Galilei fossero più peccatori di tutti i Galilei, per aver subito tale sorte? No, io vi dico, ma se non vi convertite, perirete tutti allo stesso modo. O quelle diciotto persone, sulle quali crollò la torre di Siloe e le uccise, credete che fossero più colpevoli di tutti gli abitanti di Gerusalemme? No, io vi dico, ma se non vi convertite, perirete tutti allo stesso modo».

Diceva anche questa parabola: «Un tale aveva piantato un albero di fichi nella sua vigna e venne a cercarvi frutti, ma non ne trovò. Allora disse al vignaiolo: “Ecco, sono tre anni che vengo a cercare frutti su quest’albero, ma non ne trovo. Taglialo dunque! Perché deve sfruttare il terreno?”. Ma quello gli rispose: “Padrone, lascialo ancora quest’anno, finché gli avrò zappato attorno e avrò messo il concime. Vedremo se porterà frutti per l’avvenire; se no, lo taglierai”».

### Per riflettere

*Gesù racconta la parabola del fico sterile. Il contadino sa lavorare nella vigna e per questo propone di attendere i frutti ancora per un anno. In questa terza domenica di Quaresima rifletto sulla Misericordia di Dio che sa aspettare tutti, anche chi sembra non porti frutti.*

27 marzo Pasqua di Risurrezione

MISERICORDIA è...  
risurrezione!



### L'indulgenza

Sicuramente avrete sentito parlare di “indulgenza plenaria”... Che parola difficile! Cerchiamo di capire un po’ meglio di che cosa si tratta.

Quando ha indetto l’Anno Santo, Papa Francesco ha spiegato che tutti facciamo esperienza del peccato e, anche quando attraverso il sacramento della confessione riceviamo il perdono, nella nostra vita resta come uno “strascico”, una conseguenza del male che abbiamo commesso.

In occasione del Giubileo, possiamo ottenere l’indulgenza, cioè la cancellazione, oltre che dei peccati, anche di questa “impronta negativa” che i peccati hanno lasciato nei nostri comportamenti e nei nostri pensieri. La misericordia di Dio Padre, che viene incontro a tutti con il suo amore, è più forte di tutto!

Per ottenere l’indulgenza, bisogna pentirsi e volersi staccare del tutto dal peccato (se abbiamo fatto del male a qualcuno, cerchiamo di riparare questa ferita), oltre che accostarsi al sacramento della Riconciliazione, ricevere l’Eucaristia e pregare secondo le intenzioni del Papa. Inoltre serve compiere un’«opera», che può essere un’opera di pietà (fare un pellegrinaggio in un santuario o in un luogo giubilare), un’opera di penitenza (ad es. il digiuno, la rinuncia a qualcosa in favore di persone bisognose, ecc.) o un’opera di misericordia.

# Pasqua

Inserisci  
nello schema  
le parole  
elencate



- Settimana(Santa)
- Simboli
- Agnello
- Crucis(Via)
- Veglia
- Lavanda
- Riti
- Pesach
- Gesù
- Chiesa
- Festa
- Domenica
- Passione
- Vangeli
- Luna
- Quaresima
- Cena
- Croce
- Risorto

Cerca le  
parole  
nascoste

Creato da Nunzio Rubino  
il 17/03/2015

R  
E  
L  
I  
G  
I  
O  
C  
A  
N  
D  
O

O A P H C A S E P  
D R A D M I D S N U N Z R I  
O R O U B S I M B O L I I I N O A A  
F G H J M W E R S T Y U I O T E R T Y G U I  
U F V A N G E L I Q E E E R G I A L A V A N D A A  
A G H J K L N A W C R U C I S E T Y T U I E F O S  
T N P A S S I O N E A F O G H A S J K L V L B N E  
R Y U T E I C Y E W U T R R N P E U V E G L I A I  
W U F L R O A U R E Q Y C E F O F I U Y T O R E H  
E S E T T I M A N A I U C H R I S O R T O J K L C

## TESTIMONIANZE DAL MONDO

Anche quest'anno, per il sesto consecutivo, abbiamo dovuto lottare contro la malnutrizione in due villaggi dell'Eritrea (Africa) che sono stati colpiti da forti siccità e carestie. Grazie ai soccorsi prestati in tempo, abbiamo avuto la grande gioia di garantire la vita a 428 bambini gravemente malnutriti. Abbiamo assistito ad un loro cambiamento radicale: inizialmente avevano delle faccine tristi e dei corpicini sciupati, ma, dopo aver recuperato peso, erano sorridenti e allegri, mentre le loro mamme, felici, ringraziavano voi tramite noi. Abbiamo fatto visite alle famiglie per cercare bambini denutriti di età inferiore a cinque anni. Per nove mesi (da gennaio a settembre 2015) è stato distribuito cibo e sono state donate 165 pecore e capre alle famiglie più povere per fornire un po' di latte quotidiano ed evitare ricadute. Alle mamme insegniamo come nutrire correttamente i loro piccoli con il cibo a loro disposizione, come mantenere una corretta igiene quotidiana, come riconoscere i segni della malattia e raccomandiamo loro di venire a far controllare i bimbi in ambulatorio. Al termine del periodo c'erano ancora alcuni bambini malnutriti, che rimarranno in cura fino a fine anno. Il programma proseguirà nel 2016, sempre in questi due villaggi che presentano il maggior rischio di malnutrizione dei bambini. Tutto questo lavoro richiede molta perseveranza e molta pazienza nel saper aspettare i risultati positivi: abbiamo fiducia in Dio che ci dà la forza e la gioia di poter aiutare queste mamme e questi bambini!



SR. A. LETTEKIDAN GHIRME,  
Istituto Figlie di S. Anna,  
*Sicurezza Alimentare nei villaggi  
eritrei di Abo e Tokonda,*  
Rapporto di novembre 2015 per  
l'ASS. MESÌ MESÌ ONLUS



# PREGHIERA



Dal Salmo 102

Buono e pietoso è il Signore,  
lento all'ira e grande nell'amore.  
Egli perdona tutte le tue colpe,  
ti corona di grazia e di misericordia.  
Come il cielo è alto sulla terra,  
così è grande la sua misericordia  
su quanti lo temono.

~~~~

*Gesù, insegnami a scoprire
che Tu mi aspetti
sempre con pazienza.*



PREGHIERA



Dal Salmo 19

Ti protegga il nostro Dio,
ti ascolti nel giorno della prova
per la forza del suo nome.
Ti mandi l'aiuto necessario
e ti sostenga con la sua mano.

~~~~

*Gesù misericordioso,  
Tu che hai vissuto  
il più profondo dolore,  
aiutami a condividere  
nel mio ambiente non solo le gioie,  
ma soprattutto le pene altrui.*

## ERO STRANIERO E MI AVETE ACCOLTO

**IMPEGNO** ASPETTARE È UNA GRAN FATICA, NOI BAMBINI SIAMO SEMPRE IMPAZIENTI, ABBIAMO VOGLIA DI COSE SEMPRE NUOVE! EPPURE CI SONO BAMBINI COSTRETTI AD ASPETTARE TROPPO TEMPO PER OTTENERE COSE GIUSTE: I BIMBI DEI PROFUGHI, IN GIRO PER MESI CON LE LORO FAMIGLIE CHE SPERANO UN FUTURO MIGLIORE; I BIMBI NATI IN ITALIA DA GENITORI STRANIERI, CHE SI SENTONO ITALIANI, MA ANCORA ASPETTANO UNA LEGGE CHE LI RICONOSCA... VOGLIAMO CONOSCERE QUESTE SITUAZIONI, CONDIVIDERE LE LORO ATTESE, VOLERCI PIÙ BENE: QUESTA È LA MISERICORDIA.



### Dal canto una riflessione

E MIO FRATELLO VIENE CON ME  
LUNGO LA STRADA, SIGNOR, CHE PORTA A TE  
E MIA SORELLA VIENE CON ME  
LUNGO LA STRADA, SIGNOR, CHE PORTA A TE

## ERO IN CARCERE E SIETE VENUTI A TROVarmi

**IMPEGNO** FORSE PER LA MAGGIOR PARTE DI NOI IL CARCERE È UN POSTO LONTANO, DI CUI SAPPIAMO POCO. DENTRO CI SONO PERSONE CHE HANNO SBAGLIATO NELLA VITA, HANNO FATTO DEL MALE. MA GESÙ CI RICORDA CHE SONO PERSONE; ANCHE LUI IN QUESTI GIORNI VIENE INCARCERATO ED È INNOCENTE. MENTRE CI PREPARIAMO ALLA PASQUA, CERCHIAMO DI SCOPRIRE I TANTI MODI PER RICORDARCI DI CHI È PRIVATO DELLA LIBERTÀ. I CATECHISTI CI POSSONO AIUTARE!



### Dal canto una riflessione

TU CHE SAI STRAPPARE DALLA MORTE,  
HAI SOLLEVATO IL NOSTRO VISO DALLA POLVERE.  
TU CHE HAI SENTITO IL NOSTRO PIANTO,  
NEL NOSTRO CUORE HAI MESSO UN SEME DI FELICITÀ.

## TESTIMONIANZE DAL MONDO

Don Fully racconta che a Cuba, in ogni parrocchia della missione di Santa Clara, c'è una mensa (*comedor*) che dà ogni giorno la colazione e il pranzo a molte persone che si ritrovano e mangiano insieme. I malati e le persone che non possono raggiungere il centro con propri mezzi ricevono cibo a casa dai familiari, dai vicini che si incaricano di portarglielo oppure da persone caritatevoli che percorrono grandi distanze con garette piene di cibo in bicicletta! Il *comedor* non serve solo per mangiare, ma è anche luogo di ritrovo, di scambio, di preghiera. Al suo interno ci sono gli incontri delle persone che seguono le famiglie dei carcerati. Le attività, che prima venivano svolte in una stanza della parrocchia, a causa dell'aumento delle persone accolte, sono state trasferite in una casa messa a disposizione da una famiglia della parrocchia. I servizi condivisi sono tanti: docce, lavanderia e pasti per infermi e carcerati; laboratorio di cucito e laboratori di manualità per gli anziani. I lavori artigianali prodotti sono regalati ai malati o a persone povere. Le persone che arrivano ogni giorno sono sole, senza famiglia, anziani, disabili mentali, che rischierebbero davvero di vivere "ai margini". Non occorre andare lontano per avere attenzione verso gli altri: **CONDIVIDERE** non significa semplicemente *dare qualcosa* ma è *donare qualcosa di sé: tempo, cibo, casa, un sorriso, in una parola... Amore!*

**DON FRANCESCO "FULLY" DORAGROSSA**

(da fine settembre 2012 missionario della Diocesi di Genova a Cuba)



6 marzo IV domenica di Quaresima

**MISERICORDIA...**  
per vivere la gioia del perdono



## Perché un Giubileo straordinario?

Prima di quello sulla misericordia, sono stati 64 i Giubilei straordinari della storia. Il primo fu concesso nel 1585.

Ci sono stati Giubilei straordinari per vari motivi: per favorire la pace tra cristiani, per necessità particolari della Chiesa, per speciali circostanze storiche come il buon esito di un Concilio, la lotta contro i turchi, il 50° della definizione del dogma dell'Immacolata Concezione, ecc. L'ultimo è stato quello di Giovanni Paolo II, 32 anni fa.

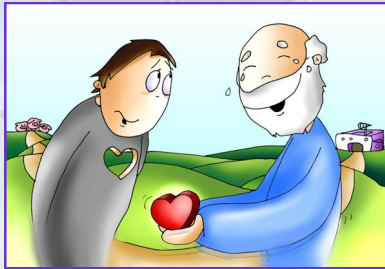
Ma perché un giubileo sulla misericordia? Ce lo spiega Papa Francesco nella lettera di indizione, che si intitola "Il volto della misericordia": «Ci sono momenti nei quali in modo ancora più forte siamo chiamati a tenere fisso lo sguardo sulla misericordia per diventare noi stessi segno efficace dell'agire del Padre. È per questo che ho indetto un *Giubileo Straordinario della Misericordia* come tempo favorevole per la Chiesa, perché renda più forte ed efficace la testimonianza dei credenti».

Forse il Papa ha pensato che noi oggi rischiamo di farci un'idea sbagliata di Dio: magari lo vediamo come un giudice severo, forse a volte ci sembra che ce l'abbia un po' con noi e ci impedisca di essere felici. Molte persone, purtroppo anche fra i cristiani, hanno una brutta idea di Dio, perciò è utile che tutti, per un anno intero, meditiamo e riflettiamo su chi sia veramente Dio!



## PAROLA DI DIO

Dal Vangelo secondo Luca (15,11-24)



Gesù disse loro questa parabola: «Un uomo aveva due figli. Il più giovane dei due disse al padre: “Padre, dammi la parte di patrimonio che mi spetta”. Ed egli divise tra loro le sue sostanze. Pochi giorni dopo, il figlio più giovane, raccolte tutte le sue cose, partì per un paese lontano e là sperperò il suo patrimonio vivendo in modo dissoluto. Quando ebbe speso tutto, sopraggiunse in quel paese una grande carestia ed egli cominciò a trovarsi nel bisogno. Allora andò a mettersi al servizio di uno degli abitanti di quella regione, che lo mandò nei suoi campi a pascolare i porci. Avrebbe voluto saziarsi con le carrube di cui si nutrivano i porci; ma nessuno gli dava nulla. Allora ritornò in sé e disse: “Quanti salariati di mio padre hanno pane in abbondanza e io qui muoio di fame! Mi alzerò, andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio. Trattami come uno dei tuoi salariati”. Si alzò e tornò da suo padre. Quando era ancora lontano, suo padre lo vide, ebbe compassione, gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò. Il figlio gli disse: “Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio”. Ma il padre disse ai servi: “Presto, portate qui il vestito più bello e fateglielo indossare, mettetegli l’anello al dito e i sandali ai piedi. Prendete il vitello grasso, ammazzatelo, mangiamo e facciamo festa, perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato”. E cominciarono a far festa.

### Per riflettere

*Gesù ci narra la parabola del Figliol prodigo. Tante volte mi troverò ad essere il figlio minore che sbaglia in qualche cosa; piccoli e grandi errori mi faranno inciampare nel mio cammino. Da questa quarta domenica di Quaresima cerco di imparare la vera misericordia: saper chiedere scusa quando sbaglio e saper perdonare quando subisco un torto.*

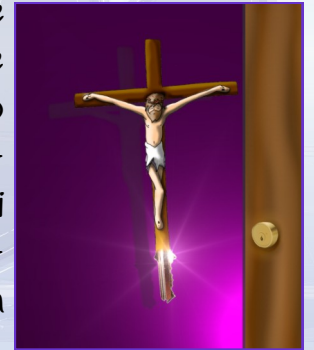
## PAROLA DI DIO

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi (2,6-11)



Cristo Gesù, pur essendo nella condizione di Dio, non ritenne un privilegio l’essere come Dio, ma svuotò se stesso assumendo una condizione di servo, diventando simile agli uomini.

Dall’aspetto riconosciuto come uomo, umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e a una morte di croce. Per questo Dio lo esaltò e gli donò il nome che è al di sopra di ogni nome, perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi nei cieli, sulla terra e sotto terra, e ogni lingua proclami: «Gesù Cristo è Signore!», a gloria di Dio Padre.



### Per riflettere

*Manca ormai poco alla Pasqua di Passione e Risurrezione. Gesù ci insegna a condividere tutto: arriva a condividere la sua stessa vita, ad offrirla per la nostra salvezza. Non potrò mai uguagliare tanto amore, ma rifletto sul valore gioioso della condivisione.*



20 marzo Domenica delle Palme

## MISERICORDIA... per imparare a condividere



### Il peccato

Nella vita di tutti i giorni sperimentiamo che, per vivere insieme agli altri, dobbiamo rispettare delle regole. Ma, in generale, siamo abbastanza liberi... liberi di essere dei bravi ragazzi, oppure di essere ragazzi capricciosi. Diciamo la verità: noi, in fondo, sappiamo come si fa a essere felici, a vivere in armonia con gli altri, a gioire delle cose belle che la vita ci dona, a cercare sempre il lato positivo delle vicende, ma spesso siamo scontenti e facciamo delle cose che fanno male a noi e agli altri. Perché? È il mistero del peccato, quando scegliamo ciò che demolisce, invece di ciò che costruisce.

Ma non dobbiamo disperare, perché se sbagliamo, se commettiamo dei peccati e ci allontaniamo da Dio, possiamo sempre chiedere il perdono, soprattutto attraverso il sacramento della Riconciliazione.

Il Giubileo della misericordia ci aiuta a scegliere il Vangelo, a vivere e donare il perdono, a scoprire la compassione. Pensate che bello sarebbe se nel mondo, invece di vivere nella violenza e nella vendetta, ci si perdonasse a vicenda!



## TESTIMONIANZE DAL MONDO

Ho conosciuto Abdul quando qui attorno regnava il caos totale e i ribelli sfondavano le porte delle case per rubare tutto quel che potevano. Quel giorno, sei gruppi armati erano già entrati da noi saltando il muro di cinta. Steso a terra, con le armi puntate alla testa, ho visto rubare il mio computer, la bombola del gas, le pentole della cucina e anche la macchina bloccata in garage da mesi. È allora che ho incontrato Abdul e la sua banda: nonostante la brutta situazione ho parlato con loro e ho scoperto che avevano sete, non mangiavano da giorni e cercavano un angolo dove riposarsi. Così ci siamo messi a parlare attorno a un piatto di riso con peperoncino e pesce affumicato, mentre tutt'attorno si sentiva sparare. Abdul non aveva mai chiacchierato con un prete, non capiva perché non fossi scappato come gli altri bianchi e che ci stavo a fare in questo quartiere di periferia. Ci siamo lasciati con la promessa di ritrovarci a guerra finita.

Ora la città ha ripreso con fatica a vivere nella normalità: scuole, uffici, banche funzionano come prima, ma ogni settimana giunge notizia di aggressioni armate. Abdul la scorsa settimana mi ha invitato al campo militare per conoscere i tantissimi giovani arruolati durante la guerra: li hanno armati per poi mandarli a combattere. Ora il mio problema è come disarmarli e reinserirli nella vita sociale. Non è semplice tornare a vivere come prima. Con pazienza, ogni volta spiego che è ancora possibile vivere onestamente. Così, con l'aiuto di Dio, abbiamo iniziato una piantagione di albero della gomma. Ci vogliono circa 7 anni di lavoro e sacrifici, prima di arrivare a produzione. La parola "perdono" è dura da capire: forse ci vorrà più tempo che per la piantagione di albero della gomma. Così oggi è questa la mia terra di missione: il cuore di tanti giovani profondamente ferito dalle assurdità della guerra. Terra dura, arida... Ma io credo ancora ai miracoli e non mi stanco mai di sperare con loro.

Maggio 2013 -  
PADRE DARIO DOZIO  
(missionario SMA,  
dal 1980 ad Abidjan,  
Costa d'Avorio, Africa)






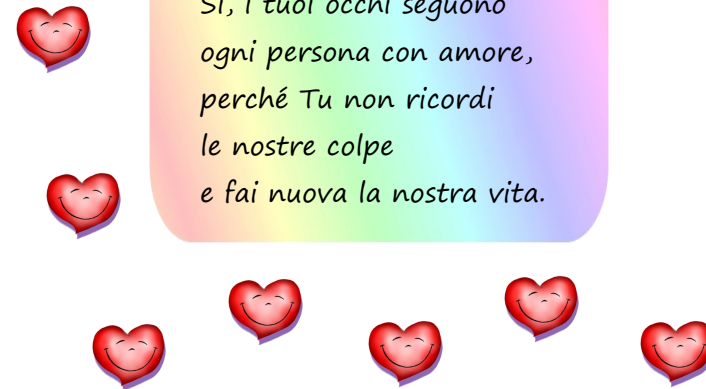
# PREGHIERA



**Dal Salmo 33**  
 Ho cercato il Signore  
 e mi ha risposto,  
 da ogni colpa mi ha liberato.  
 Guardiamo a Lui  
 e saremo raggianti.  
 Egli ci fa sentire  
 la gioia del perdono.  
 ~~~  
 Grazie Gesù,
 perché mi perdoni sempre
 e non mi abbandoni mai.
 Aiutami
 a restare accanto a Te!



PREGHIERA



Dai Salmi 25 e 31
 Grandi cose
 ha fatto il Signore per noi,
 ci ha colmato di gioia.
 Sì, i tuoi occhi seguono
 ogni persona con amore,
 perché Tu non ricordi
 le nostre colpe
 e fai nuova la nostra vita.

ERO NUDO E MI AVETE VESTITO

IL MESSAGGIO

ADAMO ED EVA SI ACCORGONO DI ESSERE NUDI DOPO IL PECCATO. RICORDATE IL RACCONTO DELLA BIBBIA? ANCHE NOI CI SENTIAMO NUDI, CIOÈ INDIFESI, QUANDO GLI ALTRI SI ACCORGONO CHE ABBIAMO FATTO QUALCOSA DI SBAGLIATO. CHE BELLO, ALLORA, SE LE PERSONE INTORNO A NOI CI PERDONANO, CI FANNO CAPIRE CHE CI VOGLIONO BENE LO STESSO. E DIO PERDONA SEMPRE: NELLO STESSO RACCONTO DELLA BIBBIA, RIVESTE ADAMO ED EVA, PERCHÉ NON SIANO PIÙ NUDI. DOBBIAMO ANCHE NOI FARE COSÌ CON CHI HA SBAGLIATO VERSO DI NOI: RACCONTIAMO UNA NOSTRA ESPERIENZA E ALLA FINE SAREMO PIÙ RICCHI DI MISERICORDIA E AMORE GLI UNI VERSO GLI ALTRI.



Dal canto una riflessione

GRAZIE GESÙ PER I POVERI,
 PER IL GRANDE MESSAGGIO DEI PICCOLI.
 GRAZIE PER IL PIÙ GRANDE DEI TUOI DONI,
 GRAZIE SIGNORE DEL TUO PERDONO.

ERO MALATO E MI AVETE VISITATO

IL MESSAGGIO

PER LA MAGGIOR PARTE DI NOI LA MALATTIA È UNA CONDIZIONE PASSEGGERA; È BRUTTA, MA È BELLO ESSERE COCCOLATI E PRESTO CI SI RIMETTE IN SALUTE. MA PER TANTI, ANCHE BAMBINI, PUÒ DURARE A LUNGO. ALLORA SI RISCHIA DI CHIUDERSI, RINUNCIANDO AI GIOCHI, ALL'AMICIZIA. GESÙ CHIEDE DI ACCOGLIERE TUTTI, DI NON DIMENTICARSI DI NESSUNO. PENSIAMOCI: C'È QUALCUNO IN FAMIGLIA, NEL GRUPPO, NELLA PARROCCHIA, CHE ATTENDE ATTENZIONE E AMICIZIA? INIZIAMO SUBITO!



Dal canto una riflessione

SARETE SUOI AMICI SE VI AMATE FRA VOI
 E QUESTO È TUTTO IL SUO VANGELO,
 L'AMORE NON HA PREZZO, NON MISURA CIÒ CHE DÀ:
 L'AMORE, CONFINI NON NE HA.

TESTIMONIANZE DAL MONDO

Tutti gli anni, in estate, ci sono ragazzi che visitano le nostre Missioni per conoscere ciò che facciamo. Mentre li accompagnavo a visitare un bellissimo Tempio Hindù, trovandoci in riva al fiume, ho osservato le persone salire e scendere dalla piccola barca che le tra ghettava. Un vecchio Musulmano, con la barba bianca e il tipico cappel- lino, guardando verso di noi, osservando il colore diverso della nostra pelle, sentendo la nostra Lingua, notando il nostro diverso comporta- mento e abbigliamento, ha iniziato a lodare Dio: «Allah akbar! Dio è il più grande!». Quindi, non sapendo che io potevo comprendere la sua lin- gua, si è rivolto ad un suo vicino e gli ha detto: «Guarda che cosa ha creato Dio! Per aver dato origine a persone così diverse da noi, che par- lano un'altra lingua, Dio è proprio magnifico e grande!».

Mi ha lasciato senza parole! Quest'anno sono dieci anni che vivo qui e mai, mai nessuna persona, mi ha detto: «Che cosa fai qui tu? Torna nel tuo Paese, qui siamo già in tanti!». Mai nessuno mi ha fatto sentire *extra-comunitario*, e quest'uomo è addirittura arrivato a lodare Dio per la mia presenza qui! Il Bangladesh è come metà dell'Italia, i suoi abi- tanti sono quasi il triplo, non c'è cibo sufficiente per tutti. Eppure quell'uomo, vedendo me, uno straniero, ha lodato e ringraziato Dio! Perché ne sono meravigliato? Perché nel mio Paese non ho mai sentito nessuno lodare Dio per la presenza di uno straniero! Sento persone che recitano il Padre Nostro ma poi mi dicono che quello non è loro fratello e non fa parte della nostra Comunità: è un *extra-comunitario*! Perché allora dicono che Dio è Padre NOSTRO?

Quell'uomo mi ha fatto ricordare che Gesù Cristo nel Vangelo ci avver- te che saremo giudicati anche su come avremo accolto lo straniero: «ricevete in eredità il regno preparato per voi... perché ero forestiero e mi avete ospitato!» (Mt 25,34-36).

Eh sì! Quell'uomo con il cappellino e di un'altra religione ha proprio ra- gione: «Dio è uno, ed è proprio grande!». Non dimenticherò mai quell'uomo: mi ha fatto sentire a casa!

Padre PIERFRANCESCO CORTI

("Missionari del Pime", Gennaio-Febbraio 2012)

Il Figliol Prodigo

R
E
L
I
G
I
O
C
A
N
D
O

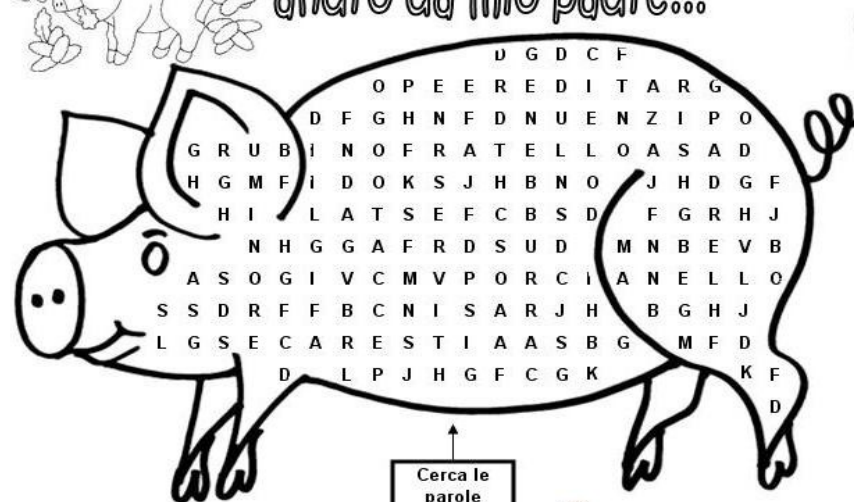


Padre
Eredità
Figli
Minore
Carestia
Porci
Carrubbe
Peccato
Cielo
Anello
Festa
Fratello
Servi



Mi leverò e
andrò da mio padre...

Creato da Nunzio Rubino il
04/03/2015



Cerca le
parole
nascoste e
colora



Impariamo giocando...

13 marzo V domenica di Quaresima

MISERICORDIA...
per accogliere tutti



Il tema della misericordia

Con il Giubileo della Misericordia Papa Francesco pone al centro il Dio misericordioso, che invita tutti a tornare da Lui e a cercare di diventare sempre più come Lui.

Vi ricordate qual è lo slogan? "Misericordiosi come il Padre"! Vuol dire che siamo chiamati a imitare Dio, che non guarda la razza, il colore della pelle e nemmeno gli errori che facciamo, ma si fa carico di noi, sempre. È un Padre che vuole abbracciarci e fare festa con noi!

Questa è la misericordia di cui parla il Papa: un atteggiamento che ha a che fare con la "compassione", ma.. attenzione: non nel senso di "mi fai pena", ma nel senso di patire-con, mettersi nei panni dell'altro, condividere la sua sofferenza e aiutarlo.

Il Papa scrive della misericordia che Gesù è venuto a mostrare: «Misericordia: è la legge fondamentale che abita nel cuore di ogni persona quando guarda con occhi sinceri il fratello che incontra nel cammino della vita.

Misericordia: è la via che unisce Dio e l'uomo, perché apre il cuore alla speranza di essere amati per sempre nonostante il limite del nostro peccato».



PAROLA DI DIO



Dal Vangelo secondo Giovanni (8,1-11)

In quel tempo, Gesù si avviò verso il monte degli Ulivi. Ma al mattino si recò di nuovo nel tempio e tutto il popolo andava da lui. Ed egli sedette e si mise a insegnare loro.

Allora gli scribi e i farisei gli condussero una donna sorpresa in adulterio, la posero in mezzo e gli dissero: «Maestro, questa donna è stata sorpresa in flagrante adulterio. Ora Mosè, nella Legge, ci ha comandato di lapidare donne come questa. Tu che ne dici?».

Dicevano questo per metterlo alla prova e per avere motivo di accusarlo.

Ma Gesù si chinò e si mise a scrivere col dito per terra. Tuttavia, poiché insistevano nell'interrogarlo, si alzò e disse loro: «Chi di voi è senza peccato, getti per primo la pietra contro di lei». E, chinatosi di nuovo, scriveva per terra. Quelli, udito ciò, se ne andarono uno per uno, cominciando dai più anziani.

Lo lasciarono solo, e la donna era là in mezzo. Allora Gesù si alzò e le disse: «Donna, dove sono? Nessuno ti ha condannata?». Ed ella rispose: «Nessuno, Signore». E Gesù disse: «Neanche io ti condanno; va' e d'ora in poi non peccare più».



Per riflettere

"Neanche io ti condanno". In questa quinta domenica di Quaresima rifletto sul messaggio di Gesù e mi impegno a vivere il Vangelo e ad accogliere gli altri senza giudicarli, proprio quando hanno sbagliato.